

Rassegna del 07/10/2007

MESSAGGERO - E anche Roma adesso fa "l'indiana" - L.Jatt.

1

EVENTI

E anche Roma adesso fa "l'indiana"

L'INDIA in questi giorni avrà un posto d'onore a Roma dove si moltiplicheranno concerti, mostre, spettacoli di danza e teatro. Si comincia al teatro Palladium alla Garbatella dove, sotto il titolo di *India: divina sensualità* si celebra il centenario dell'indianista e musicologo Alain Danielou (il 10 ottobre anche al teatro Goldoni di Venezia va in scena il suo *Shiva Ganga* con la famosa ballerina Shantala Shivalingappa). Tre gli spettacoli in cartellone, il 14 ottobre *Opera di Amore e Destino*, i canti di Tagore nella trascrizione musicale di Danielou e infine il 23 protagonista sarà uno strumento, il Semantic, tastiera a 36 tasti per ottave al centro del concerto dell'*Ensemble de Musique du Thoronet*.

Ancora profumo d'India all'interno della seconda edizione della festa di Roma, dove, oltre all'omaggio al cinema indiano (leggi altro pezzo in pagina), dal 17 al 27 ottobre nello spazio del parcheggio superiore dell'Auditorium sarà aperta la più grande mostra che Roma dedica all'arte contemporanea indiana tra scultura, videoarte, fotografia e new media di 10 artisti tra i più conosciuti

nel panorama internazionale. L'Auditorium, nello spazio del suo Museo Archeologico sempre dal 17 al 27 ottobre, ospiterà anche *En route vers l'Inde*, esposizione di foto di Luigi Ontani con immagini dagli anni 70 ad oggi.

Non manca la musica con le eccezionali jam session di musicisti indiani e italiani in programma alla Casa del Jazz, alle ore 21 dal 19 al 27. Tra gli artisti, Mangala Tiwari, Gopal Krishna, Praveen Sheolika,

Flavio Bottono, Maurizio Giammarco, Rita Marcotulli, Enzo Pietropaoli. Infine ditattie e incontri alla Casa delle Letterature dal 18 al 24 tra cui spiccano "Mumbai-Calcutta" (con lo scrittore Suketu Mehta, autore di *Maximum City* e il regista Gou-

tam Ghose) e "Scritture di donne tra tradizione e innovazione" con le scrittrici Anuradha Majumdar, Elisabetta Rasy e Carola Susani.

L.Jatt.

